

processo partecipativo

la scuola che vorrei

Comune di Traversetolo – Pr
Istituto Comprensivo di Traversetolo

resoconto interviste di ascolto



finanziato da



promosso da



COMUNE DI TRAVERSETOLO
PROVINCIA DI PARMA

processo partecipativo la scuola che vorrei

Comune di Traversetolo – Pr
Istituto Comprensivo di Traversetolo
resoconto interviste di ascolto



Interviste svolte dai facilitatori arch. Elena Farnè e arch. Alessandro Tassi Carboni in data 16 luglio 2024 presso la sede dell'Istituto Comprensivo di Traversetolo.

I colloqui si sono basati sulla seguente traccia di domande:

1. CHI SEI, COSA FAI

Qual è il tuo ruolo a Scuola? Di cosa ti occupi esattamente e come collabori con l'Istituto di Traversetolo?

Le attività che svolgi come funzionano? Come sono organizzate, quante persone coinvolgono, che classi e che bambini coinvolgono?

Le persone coinvolte sono abbastanza, sono quelle giuste?

2. GLI SPAZI DELLA SCUOLA, COME LI USATE, COME LI VEDETE

Tra gli spazi aperti della Scuola, ce ne sono alcuni che usate in modo particolare? Come e in che orari? O in che giorni?

Tra gli spazi dentro la Scuola, ce ne sono alcuni che usate in modo particolare? Come e in che orari? O in che giorni?

Sono adeguati e sicuri rispetto alle attività che svolgete già (attrezzatura, ombra, accessibilità, etc)? Sì perché, no perché?

3a. LA SCUOLA CHE VORREI, COME LA IMMAGINO

Pensando alla Scuola che vorresti, se poteste migliorare gli spazi della Scuola, cosa fareste? Come potrebbe essere migliorato il luogo nel suo complesso, fisicamente? Ad esempio: più presenza degli alberi e della natura, più attrezzature per la socialità, il gioco, l'inclusione, il movimento, più spazi per la didattica e l'apprendimento informale, più sicurezza

3b. LA SCUOLA CHE VORREI, COME LA IMMAGINO

Pensando alla Scuola che vorresti, se potessi immaginare nuove attività, cosa ti viene in mente?

usare gli spazi della Scuola al di fuori dell'orario o dell'anno scolastico? Se sì, quali...

attivare nuove collaborazioni? Se sì, quali...

4. LA SCUOLA CHE VORREI, COSA VORREI O POTREI FARE IO

Veniamo al percorso del prossimo autunno. Ti piacerebbe seguire le attività del prossimo autunno?

Quale apporto o contributo ti piacerebbe dare durante il processo partecipativo?

5. A RUOTA LIBERA, DUBBI? PAURE? QUALCOSA CHE VUOI DIRCI?

Andrea Margini

dirigente ASD Sanpolesse Basket & Volley con sede a San Polo d'Enza

L'associazione si occupa di promozione dell'attività sportiva per la fascia scolare, ha squadre dilettantistiche e organizza centri estivi (simili a Giocampus).

Ad oggi svolge attività volontaristica durante l'anno fornendo supporto e consulenza nel basket durante le ore di educazione fisica. Inoltre, da quest'anno, ha avviato un centro estivo presso la scuola tramite un accordo tra Comune e scuola della durata di 13 settimane dalle 7:30 alle 16:30 (tutto il periodo di chiusura della scuola) con una frequenza media di circa 30 bambini a settimana. L'attività si svolge principalmente nel Parco delle Stelle ma utilizzano anche la Sala Martelli e la

processo partecipativo la scuola che vorrei

Comune di Traversetolo – Pr
Istituto Comprensivo di Traversetolo
resoconto interviste di ascolto



palestra. Paga una sorta di affitto e si regge sulle rette dei bambini.

Ritiene che la palestra non sia adeguata alle esigenze, tanto da impattare sull'attività della primaria mentre la secondaria svolge l'attività fisica in altra struttura. I recenti interventi sul parco (rifacimento pavimentazioni campi da calcetto e basket) non possono sopperire pienamente a queste carenze strutturali.

Bene che il parco sia chiuso e riservato alla scuola altrimenti diventerebbe ingestibile (sicurezza, vandalismi).

In generale ritiene che il teatro all'aperto necessiti di interventi di valorizzazione (ombreggiamento e manutenzione) e che la scuola abbia un grande potenziale oggi non completamente sfruttato.

Disponibile ad essere coinvolto nel processo partecipativo ma non nei laboratori per bambini.

Simona Casolari

insegnante scuola elementare - area umanistica

Maria Chiara Cantarelli

insegnante scuola media - area umanistica

Le insegnanti hanno parlato dell'iniziativa e propongono alcuni interventi.

Il teatro all'aperto è molto utilizzato ma manca manutenzione ed il luogo è piuttosto disordinato. Propongono piccoli interventi per adattarlo a macchina teatrale (cavi per appendere scenari e sipario, predisposizione impianto elettrico e diffusione sonora, luci). Inoltre tinteggi, sistemazione aiuola a piano terra e sistema di ombreggiamento. Abbiamo fatto un sopralluogo facendo notare che la zona palcoscenico non risulta accessibile e peraltro raggiungibile solo attraverso la mensa.

In generale utilizzano gli spazi esterni, ripartiti ed assegnati alle singole classi, solo durante la ricreazione. L'esperienza delle aule all'aperto

(epoca COVID) pare del tutto dimenticata ed abbandonata (i bambini si sporcano, si distruggono, eccetera).

Orto didattico gestito in accordo con altre associazioni (Esperta, Con-tatto) molto apprezzato. L'osservazione riguardante la morte vegetale estiva viene accolta con un sorriso rassegnato. Comunque fanno notare che manca un sistema di irrigazione (banalmente un rubinetto con canna nelle vicinanze).

Più dei cortili interni apprezzano gli spazi prospicienti l'ingresso storico e la strada laterale. Articolati e di dimensioni ridotte si adattano bene a varie attività.

Per i cortili immaginano interventi di piantumazione di alberi ad alto fusto anche per ombreggiare meglio la scuola media.

In generale chiedono una serie di interventi: sistemare tubi in vista della sala espressivo-motoria e montare tende oscuranti, sistemare la copertura del portico del teatro (infiltrazioni), organizzare meglio lo spazio pre-scuola in Sala Martelli, destinare un'aula al primo piano della Sala Martelli alla scuola media, sistemare arredi aula atelier.

(all'incontro ha partecipato anche la dirigente scolastica)

Barbara Zecchetti

Presidente del Consiglio di Istituto

Impegnata in politica, come esponente civico, con Officina Traversetolo (minoranza).

Sul tema teatro all'aperto e orto didattico il suo parere è molto simile a quello delle insegnanti.

Ha poi parlato della necessità di un cambio di mentalità affinché la scuola possa offrire un approccio più innovativo e laboratoriale (imparare facendo). Segnala i soliti freni: responsabilità, rischi, burocrazia, eccetera.

Disponibile ad accompagnare il percorso ed affiancare i laboratori.

processo partecipativo la scuola che vorrei

Comune di Traversetolo – Pr
Istituto Comprensivo di Traversetolo
resoconto interviste di ascolto



Serena Freddi

coordinatrice di progetto di Aurora Domus cooperativa sociale

Sono affidatari di vari servizi tra i quali:

- benessere scolastico: pacchetto di 200 ore rivolto a singoli o gruppi segnalati dalla scuola erogato tramite educatori in orario extrascolastico

- spazio ragazzi (una sorta di dopo scuola) quattro volte a settimana dalle 16 alle 18:30 in sala Martelli con due educatori

- free time centro giovani per scuola media dalle 15:30 alle 18 tre volte a settimana

Hanno collaborato per la creazione e gestione dell'orto didattico rilevando una serie di problemi già prima indicati.

In sostanza progettano e si propongono di gestire una serie di servizi a favore dei ragazzi negli spazi che la scuola mette loro a disposizione.

Quando possibile utilizzano il parco ed i cortili esterni.

Mauro Bernardi

**presidente ADS Palagym - gestiscono il palazzetto dello sport del Comune
è stato insegnante di educazione fisica e collabora con Giocampus**

Non ha attualmente rapporti di collaborazione con la scuola ma, per la sua esperienza e visione, si ritiene possa essere utile coinvolgerlo nella fase di sintesi della proposta. Per questo si è reso disponibile.

Elena Hamisia

dell'azienda Esperta srl

Offre servizi nel campo dell'esplorazione/educazione ambientale in collaborazione a vari altri soggetti (WWF, Ente Parco, chilometro verde).

Ultima attività è Officina Fantastica dove si

ricerca una relazione tra arte e natura (in un anno 18 classi per 3/4 incontri). Poi altre attività sempre a tema simile: progetto Oasi e mostra farfalle.

Segnala l'opportunità di aumentare la sensibilità da parte della scuola ad indagare l'interessante rapporto fra interno ed esterno (o siamo dentro o siamo fuori, due paradigmi contrapposti).

Auspica la scuola come modello pedagogico, propone la realizzazione, fra le altre cose, di un percorso sensoriale.

Intervista fatta insieme a Giulia Piccioni con la quale ha condiviso varie opinioni.

Giulia Piccioni

presidente Con-Tatto, associazione di volontariato impegnata nell'inserimento lavorativo di persone con diverse abilità - è membro del consiglio di istituto e ha due figlie che frequentano la scuola

Focus dell'associazione è far crescere la sensibilità su temi ambientali e nell'accompagnamento dei bambini con disabilità/insufficienze cognitive.

Con ParmaSostenibile e senza fondi hanno svolto con 3/4 classi una decina di incontri su questi temi.

Propone che l'orto didattico si apra a collaborazioni esterne e diventi orto di comunità (da dimostrativo a produttivo). Peraltro segnala che manca l'acqua nelle vicinanze.

Bello il progetto con le medie denominato Petit Velo dove insegnano ad aggiustare le biciclette. Avviato con l'aiuto di Parma facciamo squadra (CSV) difficile da proseguire per intoppi burocratici e rigidità tipiche del sistema scolastico.

Auspica una maggiore osmosi tra attività e soggetti operanti all'interno della scuola.

Le sue figlie le hanno chiesto del perché a scuola non ci siano i giochi.